

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2432 presentata da Bona, inerente a "Trasferimento strade ANAS alla Regione a seguito della richiesta di maggiore autonomia"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2432.

Risponderà l'Assessore Balocco.

La parola al Consigliere Bona per l'illustrazione.

BONA Angelo Luca

Grazie, Presidente.

Abbiamo presentato quest'interrogazione per fare chiarezza sulla posizione della Regione rispetto al trasferimento delle strade d'interesse sovraregionale ad ANAS, anche in considerazione della delibera approvata il 6 novembre dal Consiglio regionale, sull'applicazione dell'articolo 116 della Costituzione dove, al punto della Protezione Civile Infrastrutture, si recita che tra le materie oggetto di trattativa con il Governo c'è quella del trasferimento al demanio regionale delle strade attualmente classificate come appartenenti alla rete stradale nazionale, che insistono nel territorio piemontese e che vengano conseguentemente trasferite le funzioni di programmazione, progettazione, costruzione manutenzione e gestione di dette strade attualmente gestite da ANAS.

Il chiarimento riguarda la posizione dell'Assessore, tenuto in data 16 novembre nella Conferenza unificata al MIT, che ha sostenuto la precedente intesa della Regione, sullo schema del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante la revisione della rete di interesse nazionale e regionale delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana, ossia quello di proseguire il trasferimento all'ANAS delle strade regionali.

La Conferenza unificata, su richiesta di ANCI e UPI, ha rinviato l'intesa sul Piemonte alla Conferenza di dopodomani, 22 novembre, quando già la Città metropolitana e buona parte delle Province piemontesi si sono espresse dicendo di voler gestire direttamente la rete ANAS, quindi di non portarla in trasferimento a Roma, anche in considerazione della delibera regionale ai sensi dell'articolo 116.

Visto che in apparenza questa posizione sembrerebbe in contraddizione con quanto stabilito dal Consiglio regionale, chiediamo qual è la posizione della Giunta regionale e le motivazioni per questa posizione dell'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente.

Consigliere, le posso fare una domanda al volo? La sua origine è Provincia di Vercelli? Novara? No,

no, me lo dica così senza verbale. Perfetto.

La ringrazio di quest'interrogazione, perché potrebbe apparire una contraddizione l'aver dato l'intesa, assieme a tutte le altre Regioni a statuto ordinario.

Come lei ricorderà, venerdì scorso, in sede di Unificata, anche le quattro Regioni non avevano ancora dato l'intesa sul DPCM Ministero dei Trasporti per la riclassificazione delle strade ANAS.

Le tre Regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia) che non erano ancora entrate nell'intesa, sono entrate. È rimasto fuori unicamente il Piemonte (ormai unica Regione rimasta fuori dall'intesa) per opposizione della Provincia di Vercelli e qualche perplessità da parte della Città metropolitana, che stiamo verificando ulteriormente.

Le dico - quindi lei ha un'informazione sbagliata - che la maggioranza delle Province piemontesi è assolutamente d'accordo sul passaggio della rete concordata con le Province stesse alla gestione ANAS, questo attraverso iniziative del Ministero dei Trasporti, in continuità, in questo caso, con le posizioni del precedente Governo.

Lei sottolineerebbe una contraddizione per il fatto che, in sede di articolo 116, si dice che si richiede la gestione regionale a livello macroregionale.

Lei avrà letto con attenzione il testo, dove si fa riferimento ad accordi e convenzioni con le altre Regioni confinanti, quindi non è assolutamente in contraddizione con l'altra, su cui non abbiamo ancora dato totalmente l'intesa. La Regione l'ha data; oggi è in corso una tecnica dell'Unificata e giovedì ci sarà l'Unificata vera e propria, quindi vediamo come andrà a finire, se la posizione della Provincia di Vercelli, o meglio, del Presidente della Provincia di Vercelli sarà una posizione che continuerà a essere mantenuta, o se invece troverà una soluzione, ma non è assolutamente in contraddizione con l'ipotesi prevista nell'articolo 116 nella riforma dell'autonomia.

Una volta rifatta la rete, allora potrà essere molto opportuno. Noi crediamo che a livello di macroregione del Nord, definiamolo così, si possa creare un soggetto gestionale che possa garantire una gestione autonoma di questa rete, che più che altro ha la funzione di collegare tutte le Regioni del Nord, sia sul versante Est-Ovest ed Ovest-Est, sia anche, specialmente con la portualità ligure, per quel che ci riguarda, sul versante Nord-Sud e Sud-Nord.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*Alle ore 15.46 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)